

IL FANTASMA di ETTORE ZONZINI

Per le strade di San Marino circolano strane voci, si narra di un fantasma che si aggira per la Super.

Quando le torbide luci dei lampioni si accendono, è quello il momento in cui gli automobilisti raccontano di aver visto il Fantasma. Apparizioni confuse, ricordi sbiaditi e lacere descrizioni. Interpretare i loro racconti è come rimettere insieme i cocci di uno specchio frantumato.

Lo chiamano l'Audista.

Sì, l'Audista. O meglio, il pilota dell'Audi. Infatti, la sua cavalcatura è un modello A3 nero tenebra.

Potente, feroce, indomito, solo un mezzo del genere avrebbe potuto accompagnare il Fantasma. Non importa la condizione meteo, sia in rettilineo che in curva la tenuta è perfetta. Quando c'è la neve poi, è un bijou.

Audista, Signore delle strade, Fantasma della Super, sono tanti i nomi che invano cercano di imbrigliare il suo mistero, ma nemmeno i flash degli autovelox ci sono riusciti: quando sfreccia davanti a loro, sulla foto si legge solo un'ombra cangiante.

Tuttavia, per quanto evanescente, il Fantasma ha lasciato un indizio, si conosce la sua targa. Di fianco allo stemma sammarinese, è ben visibile "SIM052", ricamato con filamenti azzurri sul bianco catarifrangente. Alcuni appassionati del mistero hanno contattato l'ufficio della motorizzazione per cercarla, ma il sistema non ha dato risultati. Questo ha fatto sospettare ai più che l'Audista sia un dipendente interno e che si sia prodotto una targa contraffatta.

La Gendarmeria, invece, sembra voler insabbiare la faccenda.

Secondo i gendarmi non esiste nessun Fantasma. Però, i ragazzi del Bar Gasperoni li hanno visti braccare un'Audi A3 color nero tenebra. Erano nella zona della Baldasserona, sfrecciavano giù per i tornanti con il lamento della sirena a tutto volume.

Un video fatto con il telefono è diventato virale: le Subaru della Gendarmeria tallonano una macchia sfocata e una di loro si schianta contro il guardrail.

Un notte poi, un autista stava procedendo con un' Audi TT gialla canarino al massimo della velocità consentita dal proprio bolide. Improvvisamente, scorge in lontananza una Fiat Bravo sostare davanti alle strisce per far attraversare un pedone. L'autista preme i freni con tutta la forza e si ferma appena in tempo dalla tragedia.

Dalle tenebre, divampano due occhi di fuoco e un rombo indemoniato fa sobbalzare i presenti. Il Fantasma della Super sfreccia a tutta velocità e blocca la strada al pedone. Il finestrino, mai successo prima, si abbassa: "Dove credevi di andare, eh?"

"Ma ero sulle strisce!"

"Non ti devi permettere mai più, hai capito?!"

La conversazione va oltre, l'Audista rovescia severi insulti sul pedone, ma tutti necessari. Poi, fa una manovra ad U con un leggero sgommino e sfanala la TT gialla come saluto. Quando tutti si sono resi conto dell'accaduto, il Fantasma è già sparito.

Da quella notte, i pedoni hanno smesso di andare da una parte all'altra della strada. Tutti hanno paura. Persa la loro funzione, gli attraversamenti sono stati rimossi.

Paradossalmente, gli incidenti sono diminuiti e le strade sono diventate più sicure.

Nei Bar, quelli che stanno aperti fino a notte tarda, hanno iniziato a circolare strane voci, idee rivoluzionarie, limpide: "Se i pedoni sono spariti e con loro gli incidenti, allora erano loro la causa!"

"Basta, io sto con l'Audista!"

"Viva il Fantasma della Super!"

E così, alla foto del Dottore si affianca quella di un'Audi nera.

Nel giro di dieci anni, l'auto tedesca diventa la più popolare della Repubblica e, gradualmente, i limiti di velocità diminuiscono: prima 70 km, poi 140 km, 220 km e alla fine totalmente sospesi.

A qualcuno poi, viene l'idea di convertire gli autovelox per scattare foto ricordo agli autisti più veloci.

Purtroppo, insieme ai limiti calano anche le apparizioni del Fantasma. Sempre più di rado è stato necessario il suo aiuto, perché le strade sono diventate la casa di tutte le Audi. Tuttavia, i più nostalgici hanno affermato di aver visto una Panda, una Panda bianca con la vecchia targa SIMO52.

L'Audista se ne è andato, ma ha adempiuto al suo compito: San Marino, oltre che essere la più antica, è diventata anche la Repubblica più veloce del mondo.